

Festa del Montasio



Quest'anno la meteo è stata quel che è stata... stiamo ancora pagando con gli interessi tutte le splendide giornate volabili che ci sono state regalate lo scorso anno. Ma per la festa del Montasio il John Martina è riuscito a negoziare una tregua con condizioni splendide.

Sabato 3 luglio

Sono solo in decollo alle 13:00 sui pendii erbosi sotto il Curtissons; poco vento, quello giusto per decollare. Pochi metri fuori aggancio una bella termica che mi porta velocemente sopra la cresta. Lo spettacolo dietro sulla val Dogna è affascinante ed inquietante al tempo stesso, con i severi dirupi inaccessibili. Mi godò per un po' questo insolito ambiente finché la turbolenza che aumenta mi suggerisce di guadagnare l'atterraggio di Saletto. La sagra di Saletto allietta la serata dei pochi piloti presenti con musica e

specialità gastronomiche.

Domenica 4 luglio

Oggi l'afflusso è più massiccio, una ventina di piloti sono presenti all'appuntamento. Alle 9 mentre mi iscrivo vedo il John Martina che si avvicina all'atterraggio dopo un volo in biposto con decollo dal Cimone, che ha raggiunto partendo a piedi all'alba dopo sì e no qualche ora di sonno...

Un gruppo decolla dalle pendici del Curtissons, un altro dai pendii sotto il Montasio. Le condizioni sono particolarmente belle: non c'è la turbolenza di ieri e si sta su bene. Oggi mi conca fino al Foronon del Buinz. Passo vicino agli escursionisti che risalgono i sentieri, ci salutiamo mentre il vario emette quella dolce melodia da +1.5, +2. L'atterraggio non presenta insidie e consente ai cecchini di aggiudicarsi qualche prezioso punto nella gara di centro. La ricca premiazione a sorteggio, accontenta gran parte dei presenti: quest'anno la forma di formaggio Montasio tocca in sorte a Vittorio.

Sono le 16:30, siamo rifocillati premiati e soddisfatti quando qualcuno avanza la proposta: ... e se andassimo a farci un altro volo dal Lussari? ... Detto e fatto alle 17:15 siamo nella cabinovia di Caporosso, che scrutiamo il cielo dove alcuni cumuli sembrano prometterci qualcosa di buono. Per la prima volta affronto il decollo dalla croce... non lascia molti margini di errore... altri preferiscono il più tranquillo pendio della pista in prossimità della vecchia stazione della funivia.

Splendide sensazioni girando deboli termiche e percorrendo le creste da Cima del Cacciatore fino al Prisnig. Il pieno di quota sopra Tarvisio (2400) e poi via in planata col vento a favore fino oltre ad Arnoldstein.

Baki



Ciao, Marco !

Marco Solari non è più con noi. La montagna che tanto amava questa volta lo ha tradito. Ci lascia il ricordo del suo entusiasmo, della sua passione per il volo e per la natura, della sua cordialità, disponibilità, simpatia. Mi lascia il ricordo di quella bella giornata trascorsa insieme quest'inverno a Sauris, dove l'abbondante nevicata e il vento da nord ci avevano consigliato di lasciare le vele in bagagliaio, ma non ci avevano impedito di salire con gli sci sulla vetta del Morgenleit per goderci una splendida giornata di sole e un manto di neve incontaminato

Franco

CAMPIONATO PRECISIONE CFP

CAMPIONATO SOCIALE PRECISIONE 2003 Centro Friulano Parapendio				Sciivolata1° 24/01/04		Sciivolata2° 25/01/04		S.Valentino 08/02/04		Montasio 04/07/04			
	PILOTA	media 3 gare		GARE		cm	punti	cm	punti	cm	punti	cm	punti
		cm	punti	utili	fatte								
1	Baccara Franco	356	1.931	3	3	354	646	215	785	500	500	-	-
2	Minotto Roberto	460	1.620	2	2	-	-	-	-	210	790	170	830
3	Scubla Vittorio	519	1.442	2	2	58	942	-	-	500	500	-	-
4	Lorenzoni Fabrizio	653	1.042	2	2	458	542	-	-	500	500	-	-
5	Gobbo Gianandrea	674	977	2	2	970	30	53	947	-	-	-	-
6	Pinosa Franco	683	950	1	1	-	-	-	-	50	950	-	-
7	Bresolin Claudio	687	940	1	1	-	-	-	-	60	940	-	-
8	Miani Paolo	688	935	1	1	65	935	-	-	-	-	-	-
9	Nonino Eugenio	710	870	1	1	-	-	-	-	130	870	-	-
10	Buttolo Francesco	719	842	1	1	-	-	158	842	-	-	-	-
11	Cleber Mauro	722	835	1	1	-	-	-	-	165	835	-	-
12	Zonca Marco	727	820	1	1	-	-	-	-	180	820	-	-
13	Anzil Sergio	730	810	1	1	-	-	-	-	190	810	-	-
14	Matteu Gianpietro	743	770	1	1	-	-	-	-	230	770	-	-
15	Cantarutti Stefano	773	680	1	1	-	-	-	-	320	680	-	-
16	Spaggiari Renato	787	640	1	1	-	-	-	-	360	640	-	-
17	Martina John	788	635	1	1	365	635	-	-	-	-	-	-
18	Ceoldo Claudio	793	620	1	1	-	-	380	620	-	-	-	-
19	Serafini Maurizio	794	618	1	1	382	618	-	-	-	-	-	-
20	Degano Max	803	590	1	1	-	-	-	-	410	590	-	-
21	Cantale Antonio	913	260	1	1	-	-	-	-	-	-	740	260
22	Radina Umberto	913	260	1	1	-	-	-	-	740	260	-	-
23	Anzil Carlo	957	130	1	1	-	-	-	-	-	-	870	130

Quattro le prove valide finora da inizio anno. **Ventitrè** i partecipanti con prove valide ai fini del punteggio **Il Baki** è in testa ... ma solo perché è l'unico che ha tre prove valide. **Roby Minotto** incalza minaccioso... **Vittorio** zitto zitto aspetta al varco... **J, Mimosa, Pirata, Paolo Miani** hanno sparato una sola cartuccia, ma che cartucce, tutte di gran lunga sotto il metro! **Insomma un campionato ancora tutto da decidere**



Grazie a tutti.

Mia mamma mi diceva sempre: "quand co muur faseit une fieste!"

Beh, eravate piu' presenti al suo funerale che ad "aspettando Svolà in Bernadia"!

Grazie a tutti quelli che sono intervenuti, a chi mi ha sostenuto con la sua allegria in questi mesi difficili.

Roby

PREPARATEVI MENTALMENTE parte 2

Alcuni trucchi...

Fare una buona quota... soprattutto in partenza. Spesso si è tentati di partire subito, per impazienza, quando ancora la massa d'aria non si è organizzata. Conseguenza: difficoltà a fare quota, nervosismo. Quanti traversi falliti perché si è partiti 100 metri troppo bassi! Assicuratevi bene il primo guadagno di quota: tutto il seguito del volo sarà più facile. Non solo partirete più alti, ma avrete anche modo di capire com'è la massa d'aria. E non dimenticatevi che spesso, nel pomeriggio, le condizioni migliorano.

Mi ricordo di un volo a Millau: alle 14.00 eravamo in sette al decollo, tutti vogliosi di fare un bel volo. Sappiamo quanta fatica si fa a mantenersi fra i 1300-1500 metri quando la base dei cumuli è molto più in alto. Ho passato un'ora a fare lo Yo-yo: a salire di 100 metri per perderne 200, riguadagnarli e poi riprenderli... Perduta la pazienza sono partito verso le "Gorges du Tarn"... Un'ora più tardi mi sono posato a 20 km dalla mia meta ed ho visto gli altri passarmi sopra a più di 2000 metri di quota! Tre di loro hanno fatto un volo di oltre 100 km! Partendo troppo presto io non avevo messo dalla mia parte tutte le possibilità di una buona riuscita del volo. Concludendo: fate un bel guadagno di quota, soprattutto in partenza, anche se ciò comporta il dover attendere un'ora o più.

Riagganciate con il vento in faccia.

È durante i lunghi traversoni che, pur continuando a gestirli al meglio, si deve riflettere sul seguito del volo: avete tempo ed una vista ottimale del rilievo che vi sta di fronte. Osservate gli altri piloti, gli uccelli, le nubi, e naturalmente il rilievo. Non dimenticatevi che i pendii rivolti ad Est "tirano" sin dal mattino presto, che le rocce appuntite danno più delle piatte foreste, che gli spigoli alimentati da entrambi i lati sono meglio delle conche (a meno che queste non siano particolarmente alimentate). Ricordatevi che una dinamica vi permette di riagganciare da molto in basso ma anche che un grande pendio vi consente di riattraversare lo strato d'inversione, se ce n'è bisogno (una termica particolarmente generosa dei bassi strati, attraverserà più facilmente l'inversione se sarà aspirata da una termica degli strati superiori). Se malgrado tutto siete bloccati e non riuscite a risalire, cambiate pendio, allontanatevi dal costone, datevi da fare su quella dinamica là sotto, su quella piccola collina che blocca il vento di valle... In poche parole, siate furbi, tenaci e pazienti.

Curate i vostri traversoni.

La linea retta non è necessariamente la strada più rapida. Approfittate del tempo che passate in decollo o in aria a tastare le condizioni della giornata, per calcolare il vostro primo traversone. Innanzitutto bisogna tener conto della deriva provocata dal vento (brezza e meteo) ma anche immaginare le zone che possono "tenere su" in funzione della conformazione del suolo, anche se questo si trova 2000 metri più in basso di voi: una collina, una zona soleggiata e lì che si può trovare una bella ascendenza! Da qui l'importanza di osservare i rilievi, anche prima di salire in decollo: una zona da dove si staccano le termiche, talvolta si individua meglio da terra che non da 2000 metri, dove

l'altezza rende tutto omogeneo... Durante i traversoni bisogna prestare attenzione ad ogni particolare: un uccello, un fiocco che si forma (cumulo in formazione), un'altra vela che sale... reagite immediatamente: fiondatevi in quella direzione. Così, se incappate in una zona dove girate "a zero", continuate a girare più piatti possibile: girare "a zero" per dieci minuti, con un vento meteo di 15 km/h che ci spinge da dietro, vuol dire percorrere 2,5 km senza perdere un solo metro di quota! Anche un solo giro "a zero" potrà permettervi di arrivare sul costone 20 o 30 metri più alti... e potrebbe essere proprio questo a consentirvi di risalire facilmente, mentre i vostri amici, anche se arrivati qualche minuto prima, troveranno difficoltà nel rifare quota. Dunque anche nei traversoni, pazienza, attenzione e sfruttare tutto quello che si trova!

Siate decisi.

Siete decollati, avete fatto il pieno sopra il decollo, effettuato il primo traversone, riagganciato in faccia al pendio e già percorso più di 10 km. Dunque le condizioni sono buone e voi non dovete far altro che ripetere per 10 volte quanto avete già fatto per superare i 100 chilometri! Ma qui cominciano i problemi. Fatica fisica e soprattutto mentale: ed eccovi meno attenti, non trovate più nulla (dove l'importanza della preparazione fisica e mentale). Inoltre, durante la prima parte del volo voi eravate ancora nel vostro sito abituale, mentre ora vi inoltrate in una zona meno conosciuta; raddoppiate la vigilanza, adattatevi ai cambiamenti. Il vento meteo ha cambiato direzione ed un cumulo si sta formando alla destra del vostro percorso programmato? Non intestarditevi a tirare avanti dritti: filate verso il cumulo anche se ciò vi allunga la traiettoria ideale. Siete partiti con il vento a favore ed ora vi ritrovate con la brezza in faccia che vi impedisce di avanzare? Piuttosto che combattere inutilmente (e perdere), cambiate il vostro piano di volo: un'andata e ritorno è così comoda per recuperare l'auto! Oppure chiudete un bel triangolo, seguendo i pendii soleggiati.

Quante gare vinte da un furbacchione che ha accettato di restare un'ora in una piccola dinamica, durante il passaggio di una velatura, in attesa che il cielo si rischiarì, mentre tutti gli altri sono saliti veloci sino a base cumulo! Ricordatevi anche che è possibile risalire da molto basso. Lo so, è duro da accettare il ritrovarsi a fondo valle, quando si è volato per quasi 4 ore e si sono già fatti più di 50 chilometri tra i 2000 ed i 3000 metri. Viene voglia di arrendersi, quando è ancora possibile risalire. Tutti piloti di alto livello vi racconteranno che un giorno o l'altro sono risaliti da 10 metri dal suolo, sia in pianura (magari al di sopra di un bel campo giallo di grano appena raccolto), che in montagna (su di una collinetta che ferma il vento di valle). Spesso le condizioni migliorano: la massa d'aria si organizza e la base si alza. Ciliegina sul dolce: la fine del volo, la sera, quando tiene un po' dappertutto e gli ultimi chilometri sono "regalati"! Vale la pena di essere pazienti, non fosse altro che per provare questo sentimento d'immensa soddisfazione di volare nella tranquillità dell'aria calma e sostenitrice della sera.

**Di Jean-Sébastien Couloumies,
da Parapente Mag n°76 Luglio-Agosto 2001.
Traduzione di Carlo Anzil.**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

BERNADIA

11-12 settembre

Svolà in Bernadia

con gare di centro
valide per il Campionato 2004 CFP

ed in concomitanza
per la prima volta in Friuli

UNA MANCHE DI COPPA ITALIA

PARAPENDIO
con gara di centro

MUSI- LA FESTA

1 agosto

Alla Festa degli Alpini.
con gara di centro

VAL RESIA

domenica 25 Luglio

si ripete, dopo il successo dello
scorso anno la manifestazione in
concomitanza della festa di Sant'Anna

Stolvizza di Resia

decollo dal Pustigost
con servizio navetta il decollo

L'iscrizione è gratuita e verrà offerta
una degustazione tipica a tutti i piloti
partecipanti.

info: 339 4258145

con gara di centro

TRAVA

15 agosto

tradizionale festa di ferragosto

organizzata dal Pignau

con gara di centro

OVARO

19 settembre

(recupero il 26 sett. in caso di maltempo)

Memorial Covassi

organizzata dal Pignau
manifestazione di parapendio
con gara di centro

28 – 29 agosto: prima edizione della

TRANSFRIULANA

Ovvero: la grande festosa migrazione dei volatili friulani da Caneva a Tolmino.

Non si tratta proprio di un CX ed è alla portata di tutti i piloti. Come funziona?:

- Ritrovo tutti insieme in decollo a Caneva alle 11:00: non c'è iscrizione
- Decollo, e via in direzione Meduno!
- Un servizio recupero provvederà a riportare nei vari decolli utili lungo il percorso (Aviano, Maniago) i piloti che bucano
- Ritrovo in serata sul decollo di Meduno per bere, mangiare, accamparci, sputar fuoco, divertirci.
- Domenica mattina decollo da Meduno con meta Tolmino
- Anche stavolta un servizio recupero provvederà a riportare sui decolli lungo il percorso (Gemona, Stol) chi buca
- I festeggiamenti ci vedranno di nuovo insieme riuniti per grandi bagordi in territorio sloveno